

rinuncia, ma di amare la Vita, che illumina il perché della rinuncia; non si tratta di rinunciare ad amare, ma di sposare Dio, nel quale ogni amore si

assomma e si realizza. Gesù ci chiede di mettere al primo posto l'amore a Dio e, alla sua luce e con la sua forza, vivere ogni altro amore.

INTERCESSIONE: "Chi mi segue... avrà la luce della vita"

(Gv 8,12)

Gesù ci aiuti a purificare i nostri affetti, i nostri legami, e a elevare le motivazioni del nostro amore secondo l'amore di Dio. Chiediamogli di essere suoi veri discepoli per attuare il Vangelo e che ogni cristiano sia 'sale autentico' che dà sapore alla Chiesa e alla società.

La Chiesa ascolti e annunci con gioia la parola che salva...

DONACI LUCE E FORZA PER SEGUIRTI, SIGNORE

I consacrati diffondano la gioia di vivere secondo Dio...

I giovani non sprechino la loro giovinezza in falsi ideali...

Le nostre famiglie vivano una carità essenziale, quotidiana e fedele...

I preti siano annunciatori del tuo vangelo in ogni contesto sociale...

L'umanità non si lasci sedurre da scelte banali ed egoiste...

Dona benedizione a quanti sono derisi o discriminati per la fede...

Dona nuovi operai alla tua messe...

... (altre intenzioni)

O Gesù, ti affidiamo ogni battezzato perché ti segua mantenendo vivo il sapore della fede e la totalità dell'amore. Ti affidiamo le nostre parrocchie: trasformale in comunità vive, dove la preghiera e la vita liturgica, l'ascolto attento e fedele della tua parola, la carità generosa e feconda, diventino terreno favorevole per la nascita e lo sviluppo di un'abbondante messe di vocazioni. Benedici i nostri catechisti: sotto la guida dei vescovi e dei sacerdoti sappiano condurre quanti sono loro affidati a scoprire l'autentico significato della vita cristiana come vocazione perché, attenti alla tua voce, ti seguano generosamente. Benedici i consacrati, i missionari, i cristiani perseguitati per la fede: la loro fedeltà sia segno della tua presenza che salva.

E tu, Vergine Maria, Regina degli apostoli, benedici i giovani: rendili partecipi del tuo docile ascolto della voce di Dio e aiutali a pronunciare, come te, il loro 'sì' generoso e incondizionato al mistero di amore e di elezione, al quale il Signore li chiama. Amen. (cf Giovanni Paolo II - 1991)

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

SINT UNUM n. 306



PREGARE LE PARABOLE

LA TORRE E IL RE; SEDESI PER CALCOLARE

"Ora ti seguiamo con tutto il cuore e cerchiamo il tuo volto" (Dn 3,41)

Le due parabole della torre e del re sono inquadrare tra due affermazione in cui Gesù indica le condizioni per essere suoi discepoli. Quindi, parabole di grande attualità. Se uno vuol costruire una torre, prima verifica se è nelle condizioni di farlo, calcolandone la spesa e le disponibilità. Così il re che vuole difendersi da un altro re, valuta bene cosa gli convenga fare; altrimenti rischia l'insuccesso, sprecando soldi e mettendo a repentaglio se stesso. Diventare discepoli è davvero una cosa seria, proprio perché è affascinante e al di sopra delle forze umane.

Per Gesù la condizione previa è "lasciare tutto... per essere mio discepolo". Cioè amare Dio sopra ogni cosa, come fa Gesù. "Decisione che esige consapevolezza e riflessione, persino la prudenza del calcolo... per trovare i modi non di sfuggire alla logica della Croce, ma viverla fino alle estreme conseguenze" (B. Maggioni). Dette così le cose, si può rimanerne spaventati: val la pena essere cristiani? e sarà mai possibile diventarlo? La risposta si ha guardando Gesù risorto e ricevendo il suo amore. Possiamo davvero diventare come lui, se lo seguiamo con fede e amore.

Signore Gesù, quando ci chiedi di aver fede, lo fai guardandoci negli occhi, come con Simon Pietro, con Levi detto Matteo e Saulo di Tarso. Loro, e tanti altri dopo di loro, ti hanno detto sì, lasciando ogni cosa per seguirti. Si sono sentiti amati, ecco perché sono riusciti ad amarti sopra ogni cosa. Come Paolo che esclama: Ha amato proprio me e ha dato se stesso per me.

Noi siamo qui a chiederti questa medesima esperienza: già ci hai chiamato nel battesimo, ci hai ripetuto il tuo amore facendoti mangiare nell'Eucaristia e non ti stanchi di distruggere i nostri peccati col tuo perdono. Ma il nostro cuore rimane un po' incerto, abbiamo bisogno di sperimentare ancora che ci ami, personalmente, in modo unico. Compi questo miracolo col tuo Spirito d'amore.

Soffermati un istante e fa risuonare in te le parole di Paolo: "Ha amato me e ha dato se stesso per me" (Gal 2,20). Poi prosegui:

Signore Gesù, la mia fede è piccola, ma il tuo amore è grande. Tu puoi rendermi vero discepolo. Lo desidero e mi metto disponibile a che ciò avvenga. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "Ci hai fatti per te. Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te" (s. Agostino)

Se per portare a termine una torre occorre una certa quantità di mattoni, per seguire Gesù occorre il distacco dai beni. Ce lo dice lui stesso nel v. 33: "Chi di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo". Mi è chiaro questo punto essenziale del discepolato? Gesù è per me il tesoro dei tesori, il mio amore? Se sì, tutto il resto sarà possibile. I santi si sono fidati. Francesco d'Assisi ha vissuto con gio-

ia la povertà; Teresa di Calcutta la dedizione ai più bisognosi; Gianna Beretta Molla il sacrificio di sé per i figli; padre Pio la rinuncia per farsi tutto a tutti... Se Gesù è il nostro tutto, la sua forza diventa la nostra forza. Paolo l'ha sperimentato tanto da esclamare: "Quando sono debole è allora che sono forte" (2Cor 12,10). Forse devo davvero rivedere dove sta il punto focale della mia fede.

Luca 14,26-35

²⁶ Gesù disse: "Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. ²⁷ Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. ²⁸ Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? ²⁹ Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, coloro che vedono comincino a deriderlo, ³⁰ dicendo: "Ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". ³¹ Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? ³² Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. ³³ Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. ³⁴ Buona cosa è il sale, ma se perde il sapore, con cosa verrà salato? ³⁵ Non serve né per la terra né per il concime e così lo buttano via. Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti".

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. Questa vita, che vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me. Dunque non rendo vana la grazia di Dio (Gal 2,19-20)
- L'amore del Cristo ci possiede. Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cioché non guardiamo più nessuno alla maniera umana. Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove (2Cor 5,14-17).
- Quello che per me era guadagno, l'ho considerata una perdita a motivo di Cristo. Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo: perché io possa conoscere lui e la potenza della sua risurrezione (Fil 3,7-11).

Soffermati sui brami biblici. Gesù ti invita a prendere tempo per valutare la tua vita: quanto e come sei suo discepolo? Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Se uno viene a me e non mi ama più di suo padre, sua madre e della propria vita, non può essere mio discepolo"**. Come può Gesù dire così? Annulla forse il comando dell'amore che è al centro del Vangelo? La risposta è semplice: solo chi si fa suo discepolo amerà come lui ama! Capisci allora perché Gesù ti chiede di metterlo al primo posto? prima del padre, della madre, della tua stessa vita. Facendo così sarai capace di amare veramente. Ci stai?
2. **"Chi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolarne la spesa?"**. Desideri costruire te stesso secondo la statura di Gesù? Capisci che non sono le cose che hai o le emozioni che provi a farti crescere, ma il mettere i tuoi passi sulle sue orme? Cosa prevale dentro di te: il divertirti a saziare, le molte cose da fare, la voglia di tante esperienze... o l'esigenza di crescere in sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini? Prendi spazi di riflessione che ti confermino in questa linea?
3. **"Quale re, partendo in guerra, non siede prima a esaminare se può affrontare chi gli viene incontro...?"**. I tuoi progetti come sono? inconsistenti, irrealizzabili, solo teorici, negativi... oppure concreti e preziosi, secondo i valori umani e cristiani? Quale uomo/donna vuoi diventare? secondo quali valori? Ricerchi ogni giorno la vocazione che Dio ha pensato per te?
4. **"Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo"**. Vuoi essere discepolo di Gesù? Hai capito qualcosa della grandezza del suo progetto per te? Chi ha scoperto un tesoro, rinuncia a tutte le altre cianfrusaglie. Dove sta l'oro dell'amore, la perla preziosa della fede? Chi è innamorato arriva a dedicarsi totalmente, e si sposa solo con l'amato! È dunque rivolto a te l'invito di Gesù a rinunciare a tutto ciò che non è Lui.
5. **"Buona cosa è il sale, ma se perde sapore, con cosa verrà salato?"**. C'è in te il sapore della vita, dell'amore, della gioia che Gesù dà o rischi diventare insipido, svagato, senza valori? Vuoi avere una vita grande, costruita sui grandi valori? Gesù ti invita ad ascoltare la sua parola, desidera che il progetto della sua risurrezione si realizzi in te. Questa è la vocazione cristiana. Prega per capire, perché i giovani ascoltino il Vangelo, perché la Chiesa favorisca tutte le vocazioni.

Rifletti... Tre sono le esigenze espresse da Gesù per diventare suoi discepoli: - egli viene prima dei propri familiari (*staccarsi per aderire al Vangelo*); - viene prima della propria realizzazione (*portare la croce indica l'assunzione del suo progetto di salvezza*); - viene prima di tutti i beni (*rinunciare ai propri beni, alle cose umane*). Tre esigenze non per far morire la

persona, ma per farla vivere secondo Dio. C'è dunque di mezzo il progetto di Dio, un progetto davvero grande, come grande è Dio stesso. Diventare discepoli di Gesù porta a questa vera realizzazione di sé, perché diventiamo "simili a lui il Primogenito risorto", nella pienezza della gloria. Non si tratta di scegliere la